

Un designer sondriese, la Salis di Tirano e la mitica Riva 1920

Le vecchie botti diventano culle per i neonati

SONDRIO (brc) Trasformare un oggetto ormai inutile in qualcosa che possa ancora servire. E farlo seguendo un filo logico e attraverso una collaborazione che vede lavorare fianco a fianco un giovane designer valtellinese, una prestigiosa casa vinicola e un vero mito dell'arredamento internazionale. Senza dimenticare la solidarietà.

Protagonista della storia è **Fabio Gianoli**, 29 anni designer valtellinese e creatore delle culle per neonati realizzate utilizzando delle botti da vino dismesse. Un oggetto che, per dirla con le sue parole, ha «cullato la vite e ora torna a cullare la vita, quella dei bimbi». Con qualcosa in più, dato dal partner dell'iniziativa: il mobilificio Riva 1920 di Cantù, noto in tutto il modo se non altro per le realizzazioni di progetti e collaborazioni con i più pre-

Gli oggetti saranno messi in vendita per beneficenza in una serata che si terrà nell'ambito della Midop

stigiosi architetti e designer internazionali quali, solo per fare un nome, **Renzo Piano**.

Racconta Gianoli: «Volevo partecipare a un concorso nel quale veniva chiesto di recuperare un oggetto e trasformarlo. Così ho pensato alla botte e alla possibile trasformazione in una culla. Inizialmente ho realizzato un prototipo grazie alla botte datami da un amico ristoratore. Poi ho incontrato **Dino Lauro** della Salis di Tirano e l'idea ha assunto un'altra dimensione».

Anche perché ha attirato l'attenzione di **Maurizio Riva**, titolare dell'omonimo mobilificio di Cantù.

«Mi ha telefonato dicen-

do che gli era piaciuto molto il mio progetto - racconta il designer valtellinese - Quando ho risposto al telefono credevo si trattasse di uno scherzo, visto che abitualmente collabora con i miglio del mondo. Poi, invece, ci siamo incontrati, ha detto che aveva piacere a dare spazio ai giovani e ora sta realizzando le mie culle utilizzando le vecchie botti dismesse dalla Salis».

E grazie alla collaborazione è nato anche un evento che vivrà il suo momento culminante nel corso della Midop che si terrà a Sondrio in ottobre.

«Metteremo in cartellone un'iniziativa che ha scopo benefico - prosegue Fa-

bio Gianoli - Si terrà al Centro le Volte di Sondrio dove, in una serata speciale, saranno messi in degustazione i vini della Salis e saranno esposte le botti trasformate in culle dal Mobilificio Riva 1920 sulla base del mio progetto. Questi oggetti saranno in vendita e il ricavato sarà devoluto a un'associazione per scopi benefici».

E intanto nascono altri progetti. L'idea, che vede Gianoli e il suo collaboratore **Mauro Bettini** della Stilfer protagonisti con la Salis, è di creare un'intera linea di prodotti d'arredo da realizzare con le botti riciclate. Una sfida che, viste le premesse, potrebbe essere vinta.



LE BOTTI
Due immagini che dimostrano come delle vecchie botti ormai inutilizzate possano divenire un oggetto d'arredo, cullando i neonati così come, nella loro vita precedente, avevano cullato il vino